



**60 ANNI DI SUCCESSI**  
23°  
**LA FRANCESCO MOSER**  
19 GIUGNO 2011

Remo Mosna

**MOSER**  
AZIENDA AGRICOLA  
Vigneti e vini  
Passione ed emozione



**L'EVENTO** Compleanno domani per il campione trentino: «Il record dell'ora il risultato più bello»

# I 60 anni di Francesco Moser

## «Il ciclismo mi ha migliorato»

**MARCO ENRICO**  
ROMA - È l'ultimo dei «cannibali» del ciclismo italiano. Quello doc resta Eddy Merckx, l'unico assieme a Rik Van Looy ad aver vinto più di lui, e che proprio ieri ha spento le 66 candeline. Ma Francesco Moser vanta comunque un primato difficilmente uguagliabile nel ciclismo moderno. Con le sue 273 vittorie è infatti il recordman come successi, più di Bartali e Coppi messi insieme, più del grande rivale Beppe Saronni (193) e anche di Mario Cipollini (189). Ieri il compleanno di Merckx, che proprio quest'anno è tornato al Giro d'Italia da commentatore tv, domani quello di Moser. Insomma è un fine settimana speciale per il ciclismo. Per festeggiare i sessant'anni del trentino è stata perfino anticipata a domenica la tradizionale pedalata a Gardolo intitolata proprio a Francesco Moser: solitamente si corre ad agosto. In onore dell'ex iridato e primatista dell'ora sono stati invitati in tantità vecchi campioni come Adorni, Bitossi, Glimondi, Motta, Zandegù, a più recenti come il nepote Maurizio Fondriest e il parente di Palù, Gilberto Simoni, due volte vincitore del Giro d'Italia

(2001 e 2003) che il Checco vinse nell'84. Ma sono attesi anche Matteo Marzotto, Paolo Barilla e il presidente della Federciclismo Renato Di Rocco. «Avevo invitato anche Saronni, ma non può venire. È impegnato al Giro di Svizzera» si è rammaricato Moser.  
Dopo la pedalata sarà allestito un pranzo nel Maso Villa Warth, la tenuta di 14 ettari che Moser ha comprato sempre a Gardolo, a due passi dal suo paese natale Palù di Giovo. Quella tra Moser e Saronni è stata una rivalità spesso accesa ma sempre leale. «Siamo stati per sei-sette anni rivali veri. Nel ciclismo ce ne sono sempre state tante di rivalità, pensiamo solo a quella tra Bartali e Coppi. Hanno sempre fatto vivere il ciclismo in maniera più intensa. Non come il calcio - aggiunge un pò polemicamente - che al di là dell'aspetto tecnico e dei risultati, che sono sempre gli stessi, vive solo di chiacchiere e polemiche, come dimostra anche questo scandalo del Calciocommesse. Hanno detto che i ciclisti sono tutti dopati (sopra con Pantani), Beh, mi piacerebbe che il calciatori facessero i controlli che fanno i ciclisti, ne vedremmo delle belle». «Per me questi sono stati sessant'anni splendidi - spiega l'ex

### Le sue vittorie

Francesco Moser è nato a Palù di Giovo (Tn) il 19 giugno 1951

**I principali successi**

- Campione del mondo su pista - Inseguimento
- Vicecampione del mondo su strada
- Parigi-Roubaix
- Parigi-Roubaix
- Milano-Sanremo
- Giro d'Italia
- Record dell'ora (51,151 km)

**1976** Campione del Mondo su strada

**1977** Campione del Mondo su pista - Inseguimento

**1978** Parigi-Roubaix

**1979** Parigi-Roubaix

**1980** Parigi-Roubaix

**1981** Parigi-Roubaix

**1982** Parigi-Roubaix

**1983** Parigi-Roubaix

**1984** Record dell'ora (51,151 km)

In occasione del record fu costruita appositamente una bicicletta con le "ruote lenticolari", a disco pieno invece che a raggi

21 tappe vinte al Giro d'Italia

2 tappe vinte al Tour de France

I giri regionali in cui ha trionfato

ANSA-CENTIMETRI

c'è solo il primato dell'ora (due volte) o il Giro d'Italia dell'84, il suo anno magico. Ci sono anche i successi alla Sanremo (ancora nell'84), i due Giri di Lombardia, soprattutto le tre Parigi-Roubaix. E poi il mondiale su strada del '77 a San Cristobal (foto, poi due argenti ad Ostuni '76 e al Nürburgring '78), in Venezuela e quello su pista nel '76 nell'inseguimento. Anche Saronni vinse un mondiale su strada e un Giro d'Italia più di Moser (il primo poco più che ventenne). «La nostra - dice Moser - fu una rivalità che oggi sarebbe impossibile. Allora, come ai tempi di Bartali e Coppi, si correva insieme tutto l'anno, oggi non è più così».  
Domenica a festeggiare Moser ci sarà anche tutta la sua numerosa famiglia. Con i fratelli Aldo e Diego (Enzo è morto tre anni fa in un incidente in campagna), il figlio Ignazio, campione italiano inseguimento su pista e dilettante Under 23 (al momento fermo per gli esami di maturità). Nella famiglia del ciclismo anche i nipoti Leonardo già prof, Matteo e Moreno uno dei migliori dilettanti del panorama azzurro e quest'ultimo ancora in attività con Ignazio. Perché quella del Moser è una dinastia destinata a vincere ancora.

campione - e sono passati abbastanza in fretta. Ho avuto una vita intensa, non ho avuto il tempo di annoiarmi. Credo che il ciclismo mi abbia migliorato anche come uomo, mi ha insegnato che non ti regala niente nessuno e che ti devi sempre gua-

dagnare tutto da solo. Per avere risultati bisogna lavorare sodo e crederci, non devi pensare agli altri, devi staccarli e basta. Un sano egoismo che l'ha aiutato molto in quella che lui considera il suo risultato più bello. «Per me è e rimane il record del-

l'ora - dice. Mettere anche il Giro d'Italia, ma il record è un'altra cosa. Perché ha cambiato il ciclismo, introducendo le nuove bici e la nuova tecnologia. Da allora questo sport non è stato più lo stesso». Ma nei palmares di Moser non

# Checco festeggia i 60 anni

TRENTO - Non ci sono dubbi: «La Francesco Moser» quest'anno vivrà un'edizione speciale. Con la classica pedalata che abbina solidarietà, sport e divertimento, infatti, si celebreranno domenica anche i 60 anni del fuoriclasse di Palù di Giovo, il più titolato della dinastia cembrana del pedale cominciata con Aldo negli anni '50 e che prosegue tuttora. Una festa nella festa, quindi, che dopo le fatiche della mattina lungo l'Adige si sposterà a Maso Villa Warth, tenuta di Gardolo di Mezzo, sede dell'azienda agricola dei Moser.

Il ritrovo per la 23ª edizione della pedalata cicloturistica, presentata ieri in centro città nella sala del consiglio della Banca di Trento e Bolzano, è previsto alle 7.30 in Piazza Libertà a Gardolo. Dalla borgata partiranno i 73 chilometri del percorso, che attraverserà Trento e raggiungerà Rovereto dalla Statale del Brennero. Dopo il rifornimento di piazza Rosmini, ci si trasferirà in Destra Adige, per tornare nel capoluogo e salire a Gardolo di Mezzo, attraversando Meano, percorrendo così «una salita più lunga, ma sicuramente più pedalabile rispetto all'altra erta», come ha spiegato «Checco» in sede di presentazione. «D'altronde ha scherzato la figlia Francesca, improvvisatasi ieri spigliata presentatrice - sia per molti tifosi che per lo stesso papà gli anni cominciano a crescere, quindi il percorso della pedalata con il passare del tempo diventa sempre più agevole...».

Dalle 12.30, spazio al pranzo ed ai festeggiamenti per il sessantesimo compleanno di Francesco, aspettando magari buone notizie da Asiago, dove si correrà l'ultima tappa del GiroBio, che vede il nipote Moreno protagonista. Il maso sarà inoltre arricchito da



una speciale mostra con biciclette, maglie e foto dei sessant'anni di successi del festeggiato. Una parte del ricavato de «La Francesco Moser» andrà a beneficio dell'Associazione Trentina Fibrosi Cistica, onlus che si fa promotrice di progetti concreti, tra i quali uno che sarà dedicato al compianto Enzo Moser. La presidente Bruna Cainelli ieri mattina ha annunciato l'iscrizione di Francesco Moser quale socio onorario dell'associazione, visto l'impegno profuso negli ultimi anni, nei quali il campione palude-

ro si è prestato quale testimonial della onlus. Alla pedalata domenica parteciperà il vicepresidente della Fondazione per la Ricerca sulla fibrosi cistica, ovvero Matteo Marzotto, che faticherà accanto a Moser e ad altri amici quali Gilberto Simoni, Felice Gimondi, Vittorio Adorni, Dino Zandegù, Maurizio Fondriest e molti altri, tra cui il presidente della Fci Renato di Rocco. Per iscrizioni ed informazioni in merito, contattare le Cantine Moser allo 0461.990786 oppure alla mail [info@cantinemoser.com](mailto:info@cantinemoser.com). A. Z.

di Luca Franchini

# Il popolo di Moser chiamato a raccolta per la «pedalata»

Ci saranno circa tremila appassionati tra i quali molti ex campioni e anche oltre 500 ragazzini

TRENTO. Francesco Moser ama ed il popolo del ciclismo risponde: tremila tifosi appassionati delle due ruote, infatti, sono pronti a salire in sella per festeggiare i 60 anni del "Checco". E' ciò che accadrà domenica 19 giugno in occasione della 23esima edizione de "la Francesco Moser", l'ormai classica pedalata che è stata presentata nella sede della Banca di Trento e Bolzano e che, dal 1978 (anno dell'addio alle corse del campione cembrano), è diventata un appuntamento fisso per i tanti tifosi, estimatori ed ex compagni di viaggio del corridore italiano vittorioso di sempre. Ovvero di colui che, con i suoi successi, detiene il record di successi per quanto riguarda la storia del ciclismo nazionale di sempre, la perla delle tre Pari-Roubaix consecutive (dal '78 al 1980), senza dimenticare i successi alla Milano-Napoli, al Giro d'Italia, il titolo iridato dell'inseguimento ed il record dell'ora.



Un'immagine di una passata edizione della «Francesco Moser»

L'appuntamento con la pedalata, generalmente, era per il mese di agosto, quest'anno anticipato al 19 giugno per celebrare e festeggiare come meritano le prime 60 annate del mitico "Checco", che compirà gli anni proprio domenica prossima. All'appello del campionissimo hanno risposto anche quest'anno migliaia di appassionati ed anche parecchi nomi noti del ciclismo del passato e del presente, atleti ed autorità. Tra i tanti, saranno presenti domenica il presidente della Fci Renato Di Giacomo, gli amici ciclisti Paolo Urzella e Francesco Conconi, le vecchie glorie delle due ruote Roberto Poggiali, Franco Bitossi, Gianni Motta, Felice Gimondi, Palmiro Masciaroni, Vittorio Adorni e Dino Gandegani, senza dimenticare il "grimpeur" di Palù di Giorgio Gilberto Simoni e Maurizio Fondriest, che proprio

nell'anno del ritiro dalle competizioni di Moser (1988) conquistò il titolo iridato a Reno.

Una parata di ex campioni, quindi, ai quali si accoderanno altri 3000 appassionati e tifosi, con una folta rappresentanza giovanile (al via ci saranno anche 500 ragazzini tra i 7 ed i 12 anni), a conferma che quello di Checco Moser è un mito senza età.

Per quanto riguarda il percorso, la carovana partirà da piazza Libertà a Gardolo alle 9.30 di domenica mattina, per poi imboccare la sinistra Adige fino a Rovereto, con

successivo ritorno sulla sponda opposta e "scalata" finale a Maso Villa Warth, a casa Moser (arrivo attorno alle 12-12.30), dove si terrà la festa celebrativa dei 60 anni, con il consueto pranzo ed il taglio della torta.

Il percorso, rispetto al passato, è stato reso più pianeggiante, per permettere a tutti («ma anche a papà», come puntualizzato durante la conferenza stampa di presentazione da Francesca, figlia del Checco) di raggiungere il traguardo di Gardolo di Mezzo (si salirà dalla parte di Meano).

«I 60 anni sono un traguardo importante - ha detto Francesco Moser -, un'occasione per ripercorrere le tappe del mio passato ed anche gli inizi: la prima gara la feci a Palù, sullo sterrato, con una bicicletta regalatami da mio fratello Aldo. Come andò? Finii gambe all'aria. Da allora ne è passato di tempo, ma la passione è sempre la stessa».

Ciò che fu dopo quella prima caduta è storia nota. Anzi, storia del ciclismo internazionale, che verrà rispolverata domenica in occasione della pedalata. L'evento, anche



Saranno in tremila per le strade

## PROGRAMMA

### Ritrovo alle 7 e mezza

Ore 7.30: ritrovo a Gardolo piazza Libertà (antistante la chiesa).

Ore 9.30: partenza alla volta di Rovereto.

Ore 10.45-11: rifornimento in piazzina a Rovereto.

Ore 12-12.30: arrivo a Maso Villa Warth di Mezzo.

Ore 12.30-17: pranzo self service bar, premiazioni e intrattenimento musicale per i festeggiamenti del 60esimo anniversario di Franco Moser.

Nota: dal 13 giugno iscrizioni e ritiro gara sono effettuabili presso l'associazione agricola Moser di via Castel di G. Trento.

© RIFRESCO

quest'anno, avrà lo scopo benefico, grazie a una lotteria a premi organizzata dall'associazione ticinese Cistica presieduta da Bruna Cainelli, di consegnare a Francesco Moser un testato di socio onorario della grande sensibile pre dimostrata. Inoltre, domenica, curati da appassionati potranno ammirare la mostra storica di Maso Villa Warth, con ciclette, foto e magliette vestite ed utili di Moser e altri pezzi della collezione di

© RIFRESCO



**60 ANNI  
DI SUCCESSI**  
23°  
**LA FRANCESCA MOSER**  
19 GIUGNO 2011

© COPYRIGHT  
Remo Mosna

**MOSER**  
AZIENDA AGRICOLA  
Vigneti e viti  
Passione ed emozione